COMUNE DI FINALE LIGURE

Provincia di Savona



P.U.O. SUB DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE DT1b
AREE PIAGGIO
VARIANTE

committente:

FINALMARE S.p.a.
Via Monte Asolone, 4 10141 - TORINO

oggetto

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA ai sensi della L.R. 32/912
Rapporto preliminare finalizzato alla fase di CONSULTAZIONE/SCOPING

a cura di:

dott. Eugenio Piovano
arch. Egizia Gasparini

Via di Canneto il lungo,19
16123 Genova

data

novembre 2018

modifiche.

data	motivo	redatto	corretto	approvato
data	motivo			
data	motivo			
data	motivo			
data	motivo			

COMUNE DI FINALE LIGURE | E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

Indice

1 INTRODUZIONE 4
2 CARATTERISTICHE DELLO SCHEMA DI PUO 5
3 COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE VIGENTI 8
3.1 Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale di area vasta 8
3.1.1 Piano Territoriale di Coordinamento della Costa 8
3.1.2 Piano territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) 9
3.1.3 Piano Territoriale di coordinamento provinciale (PTC) 9
3.2 Coerenza con il PUC 9
3.3 Verifica di coerenza esterna tra il PUO e la pianificazione di settore 11
3.3.1 Aria 11
3.3.2 Energia 11
3.3.3 Rumore 12
3.3.4 Acque 12
3.3.5 Rifiuti 12
3.3.6 Biodiversità ed aree protette 13
3.3.7 Piano di Bacino 14
3.4 Processo partecipativo e SGA 14
3.5 Scenario socio-economico di riferimento 15
4 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI 16
4.1 Aria e fattori climatici, mobilità 16
4.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato 16
4.3 Suolo sottosuolo 17
4.3.1 Consumo di suolo ed attività agricole 17
4.3.2 Contaminazione dei suoli e bonifiche 17
4.3.3 Cave e discariche 17
4.4 Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici 17
4.5 Biodiversità e Aree Protette 17
4.6 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico 17
4.7 Inquinamento Acustico 18
4.8 Inquinamento Elettromagnetico 18
4.9 Aspetti energetici e ambientali delle costruzioni 18
4.10 Gestione rifiuti 18
4.11 Qualità della vita 19

COMUNE DI FINALE LIGURE E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

5 VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' 20
5.1 Valutazione di coerenza tra obiettivi e azioni di piano 20
5.2 Valutazione sintetica degli effetti cumulativi 20
6 CARTOGRAFIA SINTETICA (COERENZA LOCALIZZATIVA) 22

Allegato fuori testo: Verifica superfici soggette a trasformazione

COMUNE DI FINALE LIGURE E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

1 INTRODUZIONE

Lo schema di PUO in esame costituisce variante del PUO "Sub Distretto di trasformazione DT1b Aree Piaggio", approvato mediante l'Accordo di Programma sottoscritto in data 8 Agosto 2008.

Il PUO in questione era stato sottoposto a procedura di verifica/screening, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 30 Dicembre 1998 n. 38, conclusasi positivamente con il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente n. 222 del 1 Agosto 2008.

Nell'anno 2013 è stata elaborata una prima variante che è stata sottoposta alla procedura di VAS ai sensi della Legge Regionale 32/2012, nel frattempo intervenuta. Tale procedura è stata interrotta al termine della fase di scoping, a seguito di ulteriori approfondimenti intervenuti relativamente agli aspetti paesaggistici ed idraulici.

Si è in seguito concordato con gli Uffici regionali preposti di attivare una nuova procedura di VAS a partire da uno "Schema di PUO", in analogia con quanto previsto dalla legge urbanistica regionale relativamente alla procedura di approvazione dei PUC.

I contenuti dello "Schema di PUO" sono pertanto quelli che permettono di individuare gli effetti delle scelte pianificatorie sull'ambiente e sul paesaggio.

Lo Schema di PUO non modifica sostanzialmente i contenuti della Variante presentata nel 2013 come sarà illustrato nel seguito.

In attuazione a quanto previsto dal PUO 2008, è stato inoltre sviluppato il progetto di messa in sicurezza del Pora che, previo parere positivo del Comitato tecnico di Bacino, è attualmente in fase di approvazione. Pertanto gli aspetti idraulici non saranno trattati nel presente documento, che tiene peraltro conto degli effetti del progetto di cui sopra (allargamento dell'alveo).

Inoltre, a seguito delle prescrizioni della Soprintendenza, è previsto il restauro, al posto della demolizione, per un numero di edifici maggiore rispetto alla precedente versione.

Si può comunque affermare che l'intervento, nel suo complesso, costituisce un consistente alleggerimento delle volumetrie esistenti nell'area e consente, oltre a diversi interventi rilevanti sotto il profilo paesaggistico e della fruizione ambientale, la realizzazione di una considerevole dote di verde pubblico.

Le modificazioni di cui sopra hanno peraltro comportato un sostanziale ridimensionamento delle aree d'intervento, la cui consistenza è rappresentata nella planimetria in allegato.

A seguito di tale ridimensionamento, si può ritenere che, per lo sviluppo delle successive fasi, non sia da attivare la procedura di screening/VIA in quanto la superficie trasformata risulta inferiore alla soglia di 10 ettari di cui alla voce 7b dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06.

COMUNE DI FINALE LIGURE E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

2 CARATTERISTICHE DELLO SCHEMA DI PUO

Elemento di grande importanza che connoterà la trasformazione dell'area è lo spostamento dell'Aurelia, traslando la stessa al confine con il tracciato ferroviario e mantenendo l'attuale sedime con funzione di via pedonale commerciale. Tale soluzione realizza anche un fondamentale vantaggio logistico perché consentirà di realizzare prima la nuova viabilità (compreso il ponte di attraversamento sul Pora) e quindi deviare il traffico senza soluzioni di continuità temporali.

Lo Schema di PUO è articolato secondo i seguenti temi progettuali[1]:

Affaccio sul fiume

Il Torrente Pora, attualmente percepito come limite fisico della Città di Finale Ligure, trova nuovo significato grazie alla modellazione dell'argine ed alla realizzazione di un parco fluviale di 650 metri lineari.

Un sentiero in pavimentazione drenante si snoda con andamento nord-sud attraverso associazioni vegetali tipiche degli ambiti fluviali; l'articolazione dei percorsi, la presenza di aree sosta, affacci e connessioni con gli spazi pubblici e piazze di nuova progettazione consentono di ristabilire un rapporto diretto con il Torrente che da "limite" diventa elemento fruibile, ludico e parte integrante dello spazio pubblico.

Il verde di ricucitura

L'analisi ambientale inquadra il tracciato stradale nel sistema infrastrutturale ed insediativo mettendo in evidenza la cesura che si viene a creare, in particolar modo, tra l'area verde del Monte Caprazoppa, il comparto Ex Piaggio ed il contesto urbano.

Tale criticità individuata costituisce il punto di partenza per lavorare sul margine ovest dell'area trattato, in sede progettuale, attraverso fasce di vegetazione arboreo-arbustiva che mitigano l'infrastruttura.

Ne risulta, così, un disegno territoriale costituito da una superficie verde di 1,2 ha caratterizzata da associazioni tipiche della macchia mediterranea, quale elemento di ricucitura con l'ambiente circostante.

Il litorale

In un ambiente fortemente antropizzato, nel quale la riproduzione seriale di elementi standardizzati caratterizza il fronte costiero, il progetto propone una rottura del sistema attraverso una proposta che studia e rivisita gli elementi naturali del contesto.

La macchia mediterranea che si trova come "elemento residuale" negli ambiti di spiaggia liberi da strutture balneari si riappropria del suo ambiente naturale "colonizzando" il fronte mare di progetto all'interno di vasche che offrono anche la possibilità di sedersi. Percorsi a più livelli collegano la quota degli edifici con il litorale e consentono l'accesso alle piazze pubbliche ('Piazza Marina' e 'Piazza dell'Hangar'); una passerella leggera in legno si appoggia sugli scogli e l'attraversa l'area in direzione est-ovest.

[1] Tratto da "Relazione illustrativa di progetto"

COMUNE DI FINALE LIGURE E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

L'insieme degli elementi descritti, proposti a partire dallo studio del contesto, danno origine ad un nuovo sistema a più livelli per la riconquista del litorale.

Il verde connettivo e le discese a mare

"Isole" di vegetazione mediterranea, spazi gioco e aree a prato accompagnano i percorsi attorno agli ambiti residenziali-commerciali che scendono verso il mare.

Anche in questo caso, lo studio del contesto diventa determinante per la scelta di associazioni, specie vegetali, e definire la scala di progetto che riporta uno spazio, anticamente usato per scopi industriali, ad una scala 'umana' in analogia con le vie del centro storico e del 'budello' ligure.

'Il verde connettivo' costituisce il fluidum che attraversa capillarmente tutta l'area di progetto in maniera longitudinale e trasversale e si declina in maniera differente per disegno degli spazi e funzioni, a seconda dell'ambito attraversato.

Gli spazi pubblici principali

Gli spazi pubblici, cuore del progetto, si relazionano agli elementi naturali con i quali si confrontano.

Nello specifico gli spazi pubblici sono declinati nei seguenti luoghi:

- La piazza (coperta) del Mercato
- La piazza degli Idrovolanti
- L'Aurelia Riscoperta
- La piazza dell'Hangar
- La piazza Marina



Planimetria generale Schema PUO

COMUNE DI FINALE LIGURE E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

Ai fini del presente procedimento, onde rappresentare il massimo carico ambientale teoricamente possibile, si sono adottati i parametri urbanistici della variante 2013.

Tale scenario corrisponde all'ipotesi insediativa massima ad oggi prevista sulle aree ex Piaggio, ferma restando la disponibilità da parte di Finalmare ad una ulteriore diminuzione delle volumetrie edificabili a fronte di una riduzione degli oneri posti a carico della trasformazione per un importo coerente con i minori ricavi derivanti dalla riduzione delle volumetrie.

Assumendo i parametri urbanistici di cui sopra, il peso insediativo del PUO può esser stimato in circa 2.000 abitanti equivalenti sommando residenti, presenze turistiche e addetti alle attività commerciali e di servizio.

COMUNE DI FINALE LIGURE E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

3 COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE VIGENTI

In questo capitolo sono confrontati gli elementi dello schema di PUO con gli strumenti urbanistici sovra ordinati e le previsioni contenute nella pianificazione ambientale regionale.

La cartografia tematica, elaborata a partire dalla banca dati regionale, con la sovrapposizione dl perimetro di PUO, è riportata in allegato al presente Rapporto, a fine testo.

3.1 Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale di area vasta

La pianificazione territoriale vigente sovra comunale, è gestita attraverso:

- Piano Regionale della Costa
- Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC)

Il progetto di messa in sicurezza idraulica della foce del Pora è oggetto di una specifica progettazione, in fase di approvazione, a cui si rimanda. Nell'ambito di tale progetto, in particolare in rapporto alla nuova perimetrazione del rischio, è verificata la compatibilità del presente PUO.

3.1.1 Piano Territoriale di Coordinamento della Costa

Il PTC della Costa è stato approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 64 del 19/12/2000 ed aggiornato con delibera di Giunta Regionale n. 936 del 29/07/2011.

Esso disciplina, promuove e coordina gli interventi costieri sulla base dei principi dello sviluppo sostenibile e della pianificazione integrata.

Il piano persegue le finalità di riqualificazione del territorio e dell'ambiente naturale costiero terrestre e marino, da attuarsi mediante interventi a livello territoriale, di difesa costiera, ripascimento delle spiagge e recupero, ove possibile, delle componenti naturali ed antropiche del paesaggio litoraneo.

Il progetto è conforme al PTC della Costa in quanto realizza gli indirizzi di riqualificazione paesistica ed urbanistica del sito, ponendo come obiettivo la valorizzazione e la tutela del territorio, del paesaggio costiero, la difesa della costa. In particolare, il progetto mira a rendere fruibile un tratto di costa oggi non accessibile.

L'area di intervento rientra nell'Ambito di Progetto A14 per la quale il Piano definisce che "*per quel che riguarda l'area della IAM Rinaldo Piaggio, che occupa l'intero sbocco vallivo a ponente del torrente Aquila nelle due porzioni, sopra e sotto la strada, si confermano le previsioni di riqualificazione dell'intero ambito in riferimento all'A.d.P. che contempla il trasferimento dello stabilimento Piaggio a Villanova d'Albenga*".

COMUNE DI FINALE LIGURE E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

3.1.2 Piano territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP)

Il PUO è ricompreso nell'Ambito n. 41 del PTCP.

Per quanto riguarda l'assetto insediativo, l'area ricade quasi completamente in regime di TU e per una parte minore in TRZ.

Relativamente all'assetto geomorfologico l'area ricade in regime di MO-B e per una parte minore in TRZ.

3.1.3 Piano Territoriale di coordinamento provinciale (PTC)

In estrema sintesi, il PTC prevede nell'ambito dell'intervento:

- sistemazione idraulica del Torrente Pora su entrambe le sponde, in modo tale da mettere in sicurezza anche il tessuto urbano esistente sulla sponda sinistra, attualmente classificato come zona a forte rischio di esondazione nel Piano di Bacino;
- bonifica delle aree industriali dismesse con riduzione delle volumetrie esistenti;
- integrazione della viabilità e del tessuto edilizio del nuovo intervento con la città esistente;
- recupero del litorale per nuove spiagge e attrezzature balneari;
- consolidamento del versante della Caprazoppa a ridosso della Via Aurelia;
- realizzazione di una consistente dotazione di parcheggi pubblici;
- prolungamento della passeggiata a mare e creazione di nuovi spazi di verde pubblico attrezzato del waterfront. E' previsto il "*Riutilizzo delle aree Piaggio con funzioni turistico ricettive, residenziali e servizi di interesse sovracomunale e funzionale alla rilocalizzazione dell'azienda nelle aree no aviation dell'aeroporto di Villanova d'Albenga*", (tav. 3.a della "Struttura del Piano" Progetto integrato PI3 – "Progetto Integrato per l'innovazione dell'offerta turistica costiera e integrazione con l'entroterra. Città turistica del Finalese"). L'intervento è classificato con la sigla R4.

3.2 Coerenza con il PUC

Il Piano Urbanistico Comunale del Comune di Finale è stato approvato con delibera di C.C. n. 48 del 12 luglio 2006 e modificato con delibere di C.C. n. 80 del 28/11/2006 e n. 41 del 15/05/2007.

Lo schema di PUO prefigura diverse varianti al vigente PUO 2008. Dette varianti, pur in gran parte evidenti nel nuovo impianto planivolumetrico adottato, potranno essere puntualmente definite in sede di redazione del definitivo progetto di PUO, modellato secondo gli esiti del procedimento di VAS.

Tuttavia è fin d'ora certo che il redigendo PUO si pone in variante al PUC, se non altro perché si prevede la traslazione della strada statale Aurelia su di un sedime completamente diverso

COMUNE DI FINALE LIGURE E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

dall'attuale. Del resto la descritta circostanza è già stata accertata in sede di Collegio di vigilanza dell'Accordo di programma, come da relativo verbale in data 20-7-2018, il quale dà atto che *"La nuova configurazione del PUO prevede ... la modifica del tracciato dell'Aurelia"* e *"Riguardando ... detta modifica una infrastruttura di livello sovracomunale, la stessa si prefigura come variante al PUC ai sensi dell'art. 44 della l.r. 36/1997 ..."*
La richiamata conclusione del verbale, stante il fatto che la LR 7 agosto 2018 n. 15 non ha innovato la sostanza dell'art. 43 della LR 36/1997, se non limitatamente al comma 5 e a parte del comma 7, è pertanto ancora valida.

Le prescrizioni ambientali contenute nel PUC riguardano in generale le seguenti categorie (si riportano, per comodità di lettura, le definizioni tratte dalle Schede di congruenza):

- *Corridoi bioclimatici: riguarda l'organizzazione degli spazi liberi, finalizzati alla miglior circolazione dell'aria, in relazione allo stato di fatto dei luoghi interessati dall'intervento;*
- *Fasce di mitigazione dell'inquinamento acustico ed atmosferico: riguarda la localizzazione di massima delle attrezzature naturali e/o artificiali da realizzare a protezione degli insediamenti della viabilità esistente e di nuova realizzazione;*
- *Alberatura della viabilità: evidenzia le strade pubbliche esistenti e di nuova realizzazione da alberare nell'ambito dell'intervento;*
- *Aree permeabili: sono le aree in cui non è consentita l'edificazione, sia nel sovrasuolo che nel sottosuolo, e sono destinate a uso pubblico (....);*
- *Verde pubblico: definisce le tipologie di verde che devono essere presenti in questo ambito, per la realizzazione delle opere relative a tale categoriasi dovrà fare riferimento alle specifiche norme inserite nel NdA;*
- *Profilo vegetazionale e forestale: definisce le modalità di conservazione o di riqualificazione delle aree boschive o rurali presenti nel distretto.*

Per quanto riguarda lo specifico ambito DT1b non sono previste particolari prescrizioni, tuttavia il progetto di PUO recepisce, per quanto pertinente all'attuale fase, le indicazioni generali contenute nel PUC.

In particolare:

a) uno dei punti di forza del nuovo PUO è la pedonalizzazione dell'Aurelia con la creazione di un nuovo asse viabilistico verso monte. Questa modifica progettuale consente di eliminare la commistione funzionale tra residenza, spazi pubblici aperti (verde e piazzette) e viabilità carrabile;

b) per quanto riguarda la creazione di "aree permeabili" vale la pena di evidenziare che si passa da una situazione di non permeabilità pressoché totale (le aree Piaggio sono pavimentate) ad un assetto in cui la presenza di aree verdi determina un miglioramento sia della permeabilità, sia del microclima complessivo dell'area;

COMUNE DI FINALE LIGURE E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

c) per quanto riguarda infine la progettazione del verde dell'area è stato elaborato uno specifico progetto a cura di LAND srl a cui si rimanda, che sarà utilizzato come linea guida per le fasi successive di progettazione.

Si ritiene inoltre pertinente, in termini di "regole ambientali" da assumere ai fini della elaborazione del PUO, il Regolamento Edilizio Comunale (versione 2.11.2017) che contiene indicazioni progettuali per quanto riguarda l'ottimizzazione energetica delle prestazioni degli edifici (art. 92) ed il contenimento dei consumi idrici (art. 95).

Lo Schema di PUO rimanda alle successive fasi di progettazione la definizione precisa dei requisiti di qualità, che il REC definisce "bioecologica", degli edifici e degli spazi pubblici.

3.3 Verifica di coerenza esterna tra il PUO e la pianificazione di settore

In questo paragrafo sono richiamati gli aspetti salienti di coerenza esterna del PUO con la pertinente pianificazione ambientale sovraordinata.

3.3.1 Aria

La pianificazione regionale di settore risulta relativamente datata in quanto il vigente Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra risale al febbraio 2006 (DCR n. 4/2006). Il Piano regionale, tra le azioni prioritarie per ridurre le fonti di emissione, prevede azioni specifiche sul traffico urbano, gli impianti termici civili e le navi in stazionamento nei porti.

Ai fini del presente Rapporto, risultano pertinenti gli aspetti relativi ai consumi nel settore civile e quelli relativi al traffico. Nella precedente fase di valutazione (2013), era stato predisposto uno studio, che prendeva in considerazione il traffico aggiuntivo derivante sia dal PUO in esame, sia dai flussi connessi all'intervento nell'ambito DT1a della Caprazzoppa, che documentava l'adeguatezza del sistema viario ipotizzato.

Nell'ambito dello scoping occorrerà valutare se lo studio in questione debba essere aggiornato.

Strettamente connessa con la problematica della riduzione delle fonti di emissione nel settore civile risulta la pianificazione in materia di energia, oggetto del paragrafo che segue.

3.3.2 Energia

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) è stato approvato dal Consiglio regionale con la deliberazione n. 19 del 14 novembre 2017. Il PEAR delinea la strategia energetica regionale, individua gli obiettivi e delle linee di sviluppo per il periodo 2014-2020 al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi energetici ed ambientali stabiliti dalla UE nell'ambito delle politiche "Europa 20-20-20". Più in particolare, individua due obiettivi principali: la diffusione delle fonti rinnovabili (elettriche e termiche) ed il loro inserimento in reti di distribuzione "intelligenti" (smart grid) e la promozione dell'efficienza energetica.

Come riportato in precedenza, lo stesso PUC fornisce precisi indirizzi nel merito. La verifica di coerenza rispetto agli indirizzi in questione richiede tuttavia un approfondimento progettuale non pertinente rispetto allo schema di PUO in discussione. Nelle norme di attuazione del PUO, al

COMUNE DI FINALE LIGURE E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

fine di garantirne la coerenza di indirizzo, saranno pertanto riprese ed eventualmente meglio dettagliate, sia le norme di attuazione del PUC, sia gli indirizzi contenuti nel REC.

3.3.3 Rumore

Il Comune di Finale, come la quasi totalità dei comuni liguri, è dotato di zonizzazione acustica. L'attuale zonizzazione è riportata nella specifica cartografia in allegato, che è riferita all'esistenza dell'area industriale ex Piaggio. La riqualificazione urbanistica dell'area presuppone una nuova classificazione.

Il tema dell'impatto acustico era stato affrontato nell'ambito della precedente variante 2013 in uno specifico studio a cura di SIGE Srl. In tale studio, oltre ad una valutazione dello stato di fatto all'epoca, era proposta una nuova classificazione acustica dell'area che tenesse conto delle trasformazioni urbanistiche previste.

3.3.4 Acque

Il Piano di Tutela delle acque è stato approvato dal Consiglio Regionale nel marzo 2016 con deliberazione n. 11. Esso detta le norme per la gestione e la tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee. Altri strumenti di pianificazione rilevanti sono i Piani d'ambito per depurazione e dotazione idrica, in particolare, il Piano d'Ambito dell'ATO.

Il T. Pora, interessato dall'intervento, non è compreso nei corpi idrici significativi di cui al Piano di Tutela delle acque. L'area insiste su un corpo idrico sotterraneo poroso, come risulta dalla cartografia in allegato. L'acquifero carsico contermine non è interessato.

L'intervento previsto dal PUO è da considerarsi coerente in quanto riduce le pressioni antropiche costituite dagli scarichi idrici della Piaggio, parte dei quali scaricavano nel torrente, e prevede, con la realizzazione del parco fluviale, una parziale rinaturalizzazione dell'alveo.

Per quanto riguarda la depurazione, gli accertamenti eseguiti in occasione della procedura di screening relativa all'approvazione del PUO vigente, avevano documentato la fattibilità dell'allacciamento con il depuratore consortile savonese: l'attuale variante non comporta cambiamenti significativi al quadro a suo tempo definito.

A questo proposito, si ritiene opportuno richiamare i contenuti della Circolare della Regione Liguria PG/2018/8355 del 10 gennaio 2018, in cui viene specificato che, qualora non si verifichi un incremento del carico insediativo rispetto alle previsioni del P.U.C., come nel caso in esame, essendo stato il P.U.C. approvato anteriormente alla data del 28 marzo 2016, non si ricade nelle fattispecie previste dall'art. 38 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque.

L'intervento, per quanto riguarda il consumo idrico, pur comportando un significativo incremento insediativo, non incide sul bilancio attuale grazie al venire meno degli attuali prelievi associati all'attività della Piaggio come sarà dettagliato nel seguito.

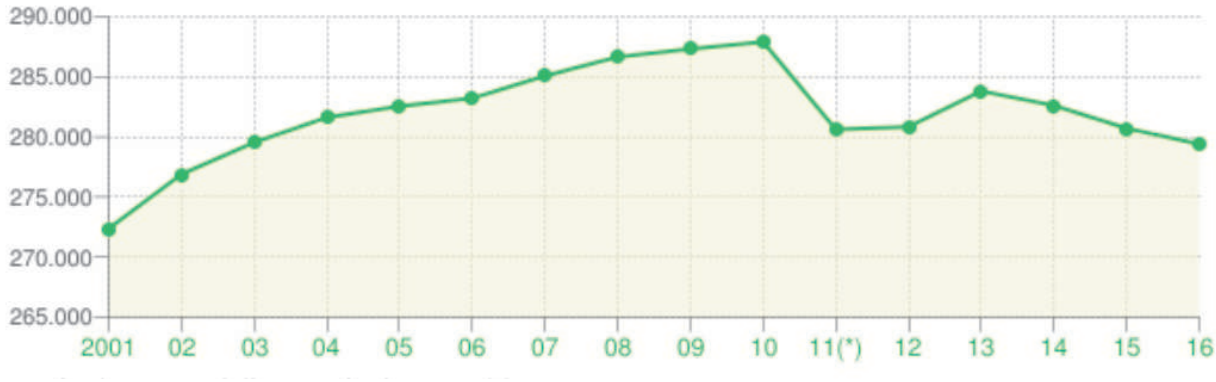
3.3.5 Rifiuti

Con Deliberazione del Consiglio regionale n. 14 del 25 marzo 2015 è stato approvato il Piano regionale dei Rifiuti vigente. Il piano individua un unico ambito regionale per quanto riguarda la

COMUNE DI FINALE LIGURE E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

struttura impiantistica a cui fanno riferimento Piani d'Area Omogenea a livello locale. In particolare, il "Piano d'Area omogenea della Provincia di Savona per la gestione integrata dei rifiuti urbani", è stato adottato con Decreto del Presidente Provinciale n. 102 del 11 agosto 2017. Completata la procedura di VAS, lo stesso sarà integrato in un nuovo Piano regionale la cui approvazione è prevista entro l'anno in corso.

Nel Piano regionale, né nei Piani d'area sono previste particolari misure da recepire a livello urbanistico. Il PUO in esame può essere considerato tuttavia coerente in quanto non incide in misura significativa sui flussi di rifiuti da conferire agli impianti, che sono stati dimensionati rispetto ad una popolazione maggiore rispetto a quella attuale. In particolare, come risulta dal grafico riportato nel seguito, l'incremento di popolazione previsto dal PUO risulta comunque inferiore al decremento registrato nella provincia di Savona negli anni più recenti.



Provincia di Savona: andamento demografico popolazione residente

3.3.6 Biodiversità ed aree protette

L'area di intervento non interessa aree protette né aree ZPS ai sensi del Regolamento regionale 5/2008.

Il territorio del comune di Finale è peraltro interessato da due dei SIC individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e precisamente:

- SIC IT 1323201 Finalese - Capo Noli
- SIC IT 1324172 Fondali di Finale Ligure

Il primo si estende su un'area molto vasta, di circa 2.800 ettari di superficie, ed è una delle zone più interessanti della regione sotto i profili floristico, vegetazionale, faunistico e geologico.

Il secondo, di estensione assai più modesta, si estende a partire dal Capo di Caprazzoppa verso ponente ed è caratterizzato da una piccola prateria di Posidonia, relitto probabilmente di una più ampia prateria esistente nel passato. La vulnerabilità del sito è principalmente legata alle discariche, allo sbocco di fogne ed alla pesca a strascico.

In allegato è riportata la sovrapposizione dell'area d'intervento con la cartografia relativa alla biodiversità scaricata dal sito della Regione.

Nell'ambito della precedente procedura di screening era stata documentata la totale assenza di interferenze con il SIC marino (distante oltre un kilometro dall'area di intervento) e l'opportunità

COMUNE DI FINALE LIGURE | E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

di adottare alcune cautele relative all'impianto delle aree a verde a salvaguardia di quello terrestre.

3.3.7 Piano di Bacino

La coerenza con le previsioni della pianificazione di bacino è assicurata dalla contestuale realizzazione del progetto di messa in sicurezza idraulica del Pora a cui si rimanda per quanto riguarda gli aspetti idraulici.

Come si evince dalla cartografia in allegato, nell'ambito del PUO è compresa un'area ad alta suscettività al dissesto (Pg1) che risulta esterna alle aree di intervento.

3.4 Processo partecipativo e SGA

Per quanto riguarda gli aspetti di partecipazione si segnala che il processo di elaborazione della proposta ha coinvolto diversi soggetti istituzionali (Comune di Finale, Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici della Liguria, Provincia di Savona, Regione Liguria) in numerosi incontri tecnici che si sono protratti fino al dicembre 2017.

In particolare, le occasioni di confronto con gli Enti sono state le seguenti:

- 29.09.2015 Incontro di presentazione del progetto alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici Liguria presso Palazzo Reale, Genova;
- 30.10.2015 Sopralluogo presso lo stabilimento Ex Piaggio a Finale Ligure con la presenza della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici Liguria;
- 19.11.2015 Incontro di coordinamento presso il Comune di Finale Ligure per concordare i successivi stadi di avanzamento del progetto;
- 06.12.2017 Incontro di presentazione del progetto alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici Liguria presso Palazzo Reale, Genova.

In precedenza, si erano tenuti incontri pubblici illustrativi nelle date:

- 7 novembre 2012 presentazione del master plan alla Commissione urbanistica istituita presso il Consiglio comunale (convocato in seduta aperta al pubblico);
- 21 novembre 2012 assemblea pubblica convocata dal Comune, presso il complesso di S. Caterina, nel corso della quale è stato presentato il master plan e raccolti i "suggerimenti" di circa 300 cittadini presenti.

Si segnala infine che il Comune di Finale è dotato di Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001. Il Documento di Politica Ambientale, aggiornato nel 2010, è consultabile sul sito www.comunefinaleligure.it.

Gli obiettivi specifici riportati sono i seguenti:

1. migliorare la qualità dei servizi offerti nella fornitura di acqua potabile e nello smaltimento dei reflui urbani;
2. aumentare la percentuale di raccolta differenziata, potenziando il servizio, favorendo ed incentivando l'utilizzo di forniture verdi (piano triennale degli acquisti verdi);
3. istituire un Centro di Educazione Ambientale per la formazione, l'informazione e la comunicazione ambientale rivolto alle scuole ed alla cittadinanza;

COMUNE DI FINALE LIGURE E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

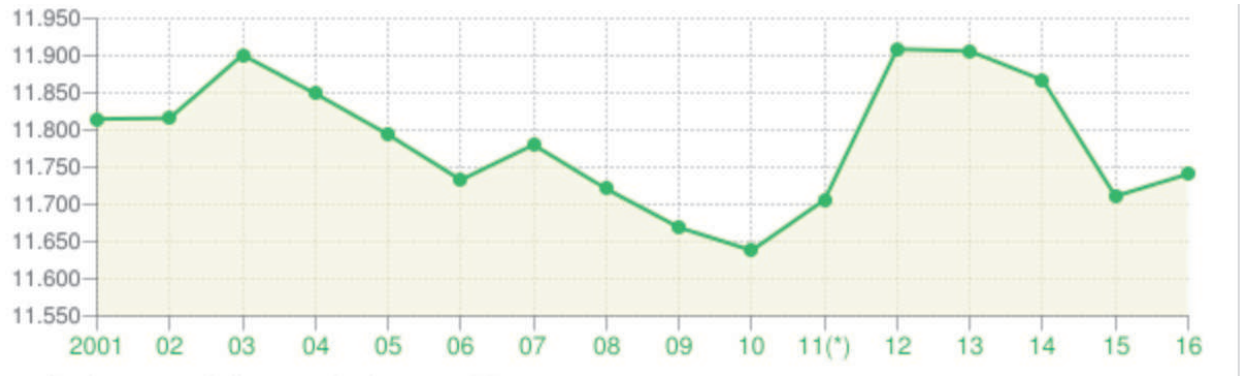
4. migliorare e potenziare il servizio del Sportello Energia per fornire consulenza alla cittadinanza inerenti le tematiche relative al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti alternative (solare termico, fotovoltaico, eolico, biomasse, minieolico);
5. migliorare il decoro urbano dell'ambiente costruito e preservare e valorizzare le aree naturalistiche ed archeologiche presenti nel territorio comunale;
6. preservare l'ambiente dall'inquinamento luminoso, acustico e dell'aria mediante gli strumenti dell'amministrazione comunale (regolamenti e piani comunali);
7. migliorare le prestazioni ambientali legate all'utilizzo turistico, ricreativo e naturalistico del mare e della costa.

La realizzazione di quanto previsto nel progetto di variante risulta con tutta evidenza compatibile o ininfluente rispetto agli obiettivi di cui sopra.

3.5 Scenario socio-economico di riferimento

Il Comune di Finale, al dicembre 2016, aveva 11.741 abitanti di cui il 7,7% stranieri, una superficie pari a 34,59 Kmq ed una densità di circa 340 abitanti per chilometro quadrato.

L'andamento demografico della popolazione residente è rappresentato nel grafico che segue, tratto dai dati ISTAT.



Comune di Finale: andamento demografico popolazione residente

Le motivazioni che hanno portato alla definizione dei contenuti del PUO approvato nel 2008, peraltro in coerenza con le previsioni del PUC, discendono dall'Accordo di Programma stipulato in quell'anno tra i diversi soggetti competenti e/o interessati (Regione Liguria, Provincia di Savona, Comune di Finale Ligure, RFI, Piaggio Aeroindustries S.p.A. etc).

Le dimensioni dell'intervento, tuttavia, sono tali, rispetto al contesto locale, da avere una influenza decisiva su quelli che sono gli obiettivi posti alla base del PUC del Comune di Finale Ligure. In tale prospettiva, benché forse non ne ricorrano gli estremi, Finalmare ha assunto l'orientamento di sottoporre comunque a procedura di VAS il PUO in oggetto.

COMUNE DI FINALE LIGURE E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

4 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

Questa parte del documento ha la finalità di definire lo stato, le tendenze e le criticità delle componenti ambientali e antropiche pertinenti al PUO, verificare la coerenza interna del Piano e valutare gli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti descrivendo le misure di compensazione/mitigazione adottate per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

4.1 Aria e fattori climatici, mobilità

La Regione Liguria, con DGR n. 44 del 24/01/2014 ha adottato, ai sensi del D.Lgs. 155/2010, la zonizzazione del territorio regionale secondo tre tipologie di inquinanti:

- SO_2/NO_2/Benzene/CO/PM_{10};
- Ozono e BaP;
- Metalli (Pb, As,Cd, Ni);

ed ha classificato le zone con riferimento a ciascun inquinante in base al superamento delle soglie di valutazione indicate dal decreto. Per quanto riguarda la prima zonizzazione (unica rilevante rispetto al contesto in esame), il Comune di Finale appartiene alla zona: "*Costa ad alta pressione antropica"*. Da un punto di vista qualitativo, analogamente agli altri comuni che fanno parte della zonizzazione di cui sopra, le possibili criticità (concentrazioni superiori alle soglie di attenzione) riguardano gli ossidi d'azoto e le polveri (PM_{10}), mentre altri inquinanti (SO_2, CO, Benzene) presentano concentrazioni (stimate) inferiori o intermedie tra i livelli inferiori e superiori di attenzione.

Non sono rilevabili criticità derivanti dalle previsioni di piano in termini di peggioramento dello stato della qualità dell'aria in quanto il maggior carico insediativo previsto è compensato dalla dismissione delle emissioni derivanti dallo stabilimento. In particolare, nel provvedimento di AIA relativo alla Piaggio risultano autorizzati 178 punti di emissione in atmosfera (forni, cabine di verniciatura, prove motori, ricambi aria etc), per una portata complessiva di oltre 1,5 milioni di Nmc/h, oltre a cinque centrali termiche con un flusso complessivo in emissione di circa 10.000 mc/h.

Per quanto riguarda la diversificazione dei mezzi di mobilità, vale la pena evidenziare che il progetto di variante in esame introduce significativi tratti di percorsi ciclopedonali alla rete esistente.

4.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

Come detto in precedenza, l'intervento non incide su bilancio idrico locale. Nell'area di intervento è infatti presente il pozzo a servizio dello stabilimento Piaggio il cui prelievo (oltre 400.000 mc/anno) compensa ampiamente le stime di fabbisogno idrico derivanti dal nuovo insediamento.

In particolare, alla realizzazione delle previsioni del PUO vigente era stato associato un consumo pari a 175.000 mc/anno; la presente variante, che presenta un carico insediativo inferiore, non comporta variazioni significative a tale stima. In ogni caso, conformemente a quanto previsto dal REC, saranno adottate specifiche misure di contenimento dei consumi idrici.

COMUNE DI FINALE LIGURE E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

4.3 Suolo sottosuolo

4.3.1 Consumo di suolo ed attività agricole

La variante in esame non comporta consumo di suolo rispetto allo stato attuale interessando un'area industriale totalmente antropizzata. Risulta anzi migliorativa sotto il profilo degli usi (verde pubblico, fascia perifluviale e costiera). Non presenta inoltre alcun impatto sulle attività agricole in genere e su quelle pregiate in particolare.

4.3.2 Contaminazione dei suoli e bonifiche

La variante in esame prevede la bonifica del sito industriale per il quale è in corso una procedura ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06.

Il modello concettuale assunto per l'analisi di rischio è coerente con le previsioni urbanistiche relative all'area.

4.3.3 Cave e discariche

Nell'area d'intervento non sono ovviamente presenti né cave, né discariche.

4.4 Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici

La realizzazione della variante rappresenta un significativo miglioramento rispetto alle soluzioni individuate in occasione dell'approvazione del PUO 2008. In particolare, la previsione di completo rifacimento del ponte ferroviario consente di limitare significativamente il sopralzo degli argini inizialmente previsto.

Gli aspetti relativi al carsismo ed alle problematiche idrogeologiche sono già state affrontate nell'ambito dell'approvazione del PUO vigente; il progetto in esame non presenta varianti significative se non in senso migliorativo minimizzando le interferenze con la falda grazie alla esclusione della originale previsione di realizzare ulteriori piani interrati.

Si segnala che la fascia litoranea è soggetta a rischio di inondazione marina (Direttiva alluvioni) e pertanto nelle fasi successive la progettazione dovrà tenere conto di tale problematica al fine di ridurre il rischio.

4.5 Biodiversità e Aree Protette

Per quanto riguarda il SIC terrestre, nello Studio di Incidenza presentato a suo tempo, si documentava l'irrilevanza degli impatti associati alla realizzazione dell'intervento raccomandando unicamente alcune cautele (certificazione provenienza essenze e/o preferibile utilizzo di essenze autoctone) relative all'impianto del verde nell'area di intervento. Tale raccomandazione si era concretizzata una prescrizione in sede di approvazione dello screening.

4.6 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

In merito alla presenza di beni tutelati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sono presenti i seguenti vincoli:

COMUNE DI FINALE LIGURE E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

- immobili e aree tutelate dalla parte II e III del Codice: è presente un'area tutelata quale Bellezza d'insieme sul confine ovest del PUO;
- aree tutelate *ope legis* ai sensi dell'art 142 del Codice: non presenti
- aree archeologiche (lettera m) art. 142 del Codice: non presenti
- aree per le quali è in itinere la dichiarazione di notevole interesse pubblico: non presenti
- manufatti emergenti individuati nel PTCP: non presenti
- centri storici, strade e percorsi storici, manufatti rurali tradizionali, sistemi insediativi storicizzati: presenza della strada Aurelia
- terrazzamenti, zone agricole di pregio, manufatti di archeologia industriale presenti nell'area di pertinenza del P/P e con i quali le previsioni possono interferire ovvero interagire positivamente per eliminare criticità esistenti: presenza di alcuni manufatti di archeologia industriale.

Per quanto riguarda i criteri paesaggistici utilizzati in fase progettuale ed il rapporto dei nuovi manufatti con il paesaggio, si rimanda all'album di progetto in allegato.

4.7 Inquinamento Acustico

In termini generali, come emerge dallo studio di impatto acustico redatto da SIGE precedentemente citato, la variante in esame si presenta migliorativa rispetto all'assetto previsto dal vigente PUO.

In particolare, la variante in esame colloca l'Aurelia al di fuori del nucleo abitativo riducendo l'impatto acustico sugli spazi destinati alla pubblica fruizione.

Le soluzioni di mitigazione prospettate nello studio (introduzione di zone a "30 Km/orari", limitazione al traffico di mezzi pesanti, barriere anti-rumore) potranno infine essere convenientemente integrate nel Piano di risanamento acustico di cui il Comune si è nel frattempo dotato.

4.8 Inquinamento Elettromagnetico

E' presente un elettrodotto che arriva fino alle aree Piaggio. In prima approssimazione non si rilevano criticità rispetto ad ipotetiche DPA in quanto gli edifici sono posizionati a congrua distanza. L'argomento sarà comunque oggetto di approfondimento nelle fasi successive e nelle norme tecniche del PUO saranno inserite specifiche prescrizioni.

Per quanto riguarda antenne e impianti di radiofrequenza è segnalata la presenza di un impianto sul versante di ponente a confine con l'area di progetto.

4.9 Aspetti energetici e ambientali delle costruzioni

Come detto in precedenza, il nuovo Regolamento Edilizio Comunale, approvato nel novembre 2017, contiene specifiche indicazioni relativamente a questo aspetto cui la progettazione dell'intervento dovrà attenersi.

4.10 Gestione rifiuti

La gestione dei rifiuti del Comune di Finale è effettuata tramite una Società Multiservizi (Finale Ambiente) di cui il Comune detiene il controllo.

COMUNE DI FINALE LIGURE E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

In base ai dati contenuti nell'allegato della D.G.R. 457 del 28/06/2018, i rifiuti urbani prodotti nell'ambito del comune di Finale ammontavano nel 2017 a circa 10.600 t/anno con una produzione pro-capite di poco inferiore a 930 kg/ab/anno. Tale dato, che si colloca tra i valori massimi della produzione provinciale (attestata comunque al di sopra dei 700 kg/ab/anno), risente ovviamente della presenza della popolazione fluttuante.

La percentuale di raccolta differenziata risulta essere, nello stesso anno, pari al 52,7%.

Nell'ambito dello schema di PUO non sono attualmente previste specifiche aree destinate alla gestione dei rifiuti.

Le modalità organizzative (area ecologica, compattatore, locali di servizio, altro) saranno definite con il gestore del servizio, in relazione alle modalità di raccolta individuate per il nuovo insediamento.

4.11 Qualità della vita

Il nuovo quartiere offrirà ai residenti ed ai visitatori un mix di funzioni e di servizi di qualità. Di particolare interesse è l'utilizzo pedonale dell'Aurelia nel tratto di attraversamento del progetto e la realizzazione di un nuovo parco fluviale.

Il progetto prevede:

- 250 m di Aurelia pedonalizzata e riqualificata
- 650 m di nuovo waterfront sul Pora
- 500 m di nuovo waterfront sul mare
- 5.000 mq di parco litoraneo
- la superficie non occupata da fabbricati e viabilità destinata a nuove aree verdi.

COMUNE DI FINALE LIGURE E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

5 VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA'

5.1 Valutazione di coerenza tra obiettivi e azioni di piano

In questo paragrafo sono evidenziati i possibili punti di interazione tra le azioni di PUO e gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Come riferito nel paragrafo relativo alla verifica di coerenza con il PUC, i cui obiettivi sono assunti, in termini generali, anche per il PUO, sono individuati come obiettivi specifici:

a) eliminazione della commistione funzionale tra residenza, spazi pubblici aperti (verde e piazze) e viabilità carrabile; tale obiettivo viene realizzato con la pedonalizzazione dell'Aurelia;
b) incremento sostanziale delle "aree permeabili", con la realizzazione di oltre 1,2 ettari di verde;
c) progettazione del verde di elevata qualità e ricomposizione paesaggistica, sia dell'affaccio sul Pora, sia di quello verso mare.

5.2 Valutazione sintetica degli effetti cumulativi

In questo paragrafo sono sinteticamente valutati gli effetti complessivi previsti dal piano in termini di peso insediativo, superficie trasformata, pressioni ambientali, sulle componenti ambientali e territoriali pertinenti il piano.

Componenti	Effetto	Note
Consumo di suolo	nullo	Il PUO interessa un'area ex industriale, dismessa
Servizi idrici integrati	-	Il nuovo carico insediativo non determina criticità sul sistema di gestione del ciclo delle acque
Gestione rifiuti	-	Le modalità organizzative e le eventuali infrastrutture saranno definite con il gestore del servizio, in relazione alle modalità di raccolta individuate per il nuovo insediamento
Accessibilità ai servizi	positivo	Il PUO prevede funzioni e servizi quali itinerari ciclo pedonali, aree verdi attrezzate e spazi pubblici qualificati
Interessamento rete ecologica	nullo	Gli interventi sono tutti localizzati esternamente all'area SIC
Popolazione esposta a scarsa qualità dell'aria, rumore, inquinamento	positivo	L'intervento di riconversione si connota come un risanamento complessivo

COMUNE DI FINALE LIGURE E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

elettromagnetico, rischio idrogeologico		dell'area. Per quanto riguarda il rischio da inondazione marina la progettazione dovrà tenere conto della presenza di una fascia costiera a rischio elevato.

COMUNE DI FINALE LIGURE E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

6 CARTOGRAFIA SINTETICA (COERENZA LOCALIZZATIVA)

Rete ecologica regionale

Rete Natura 2000

Corpi idrici

Aree carsiche

Derivazioni idriche

Aree a rischio (Direttiva alluvioni)

Suscettività al dissesto

Beni culturali e paesaggistici vincolati

Aree con vincolo paesaggistico ope legis

PTCP assetto insediativo

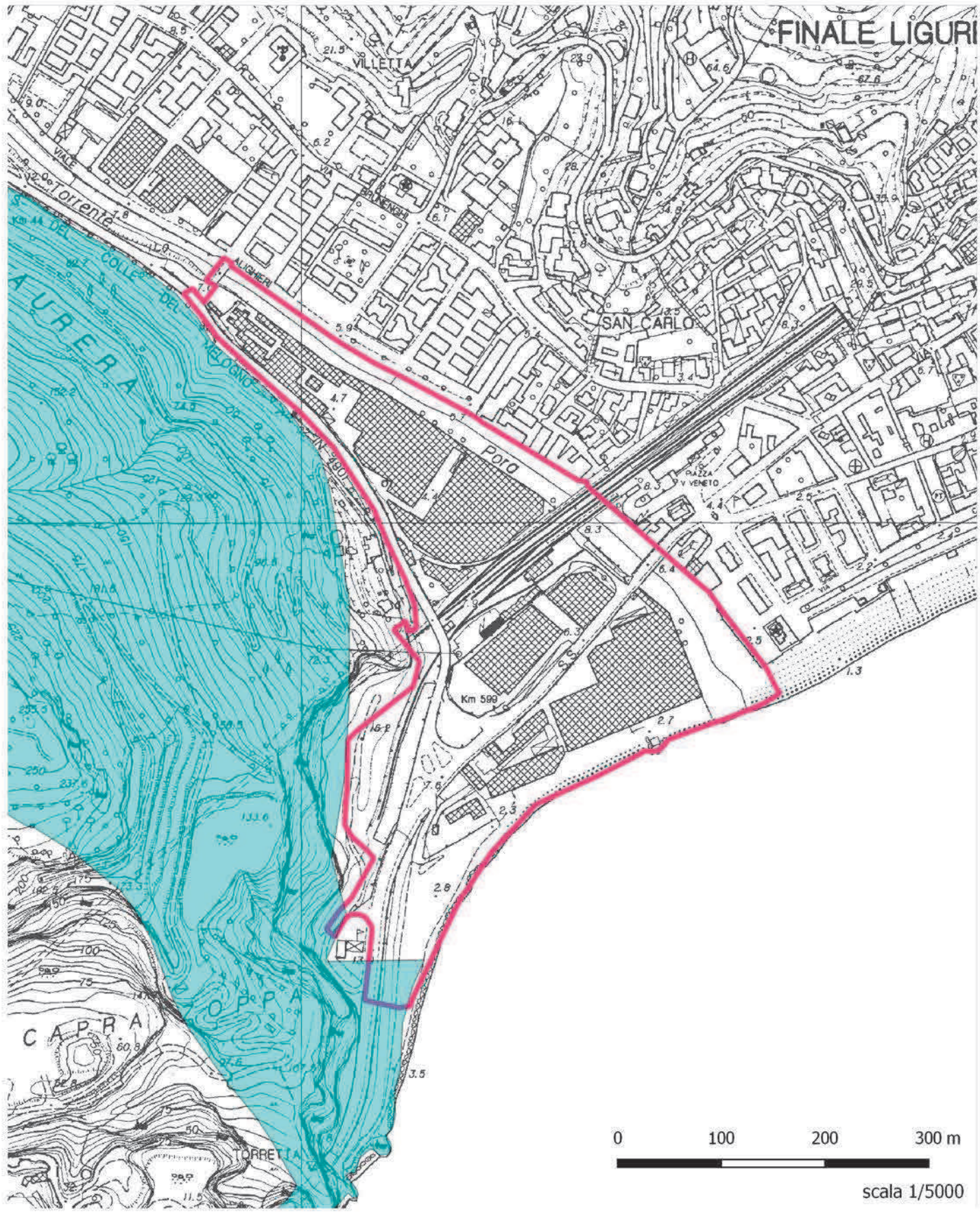
PTCP assetto geomorfologico

PTCP assetto vegetazionale

Elettromagnetismo

Zonizzazione acustica

COMUNE DI FINALE LIGURE E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3



LEGENDA

Perimetro P.U.O.

Siti areali di Area Nucleo (Core area)

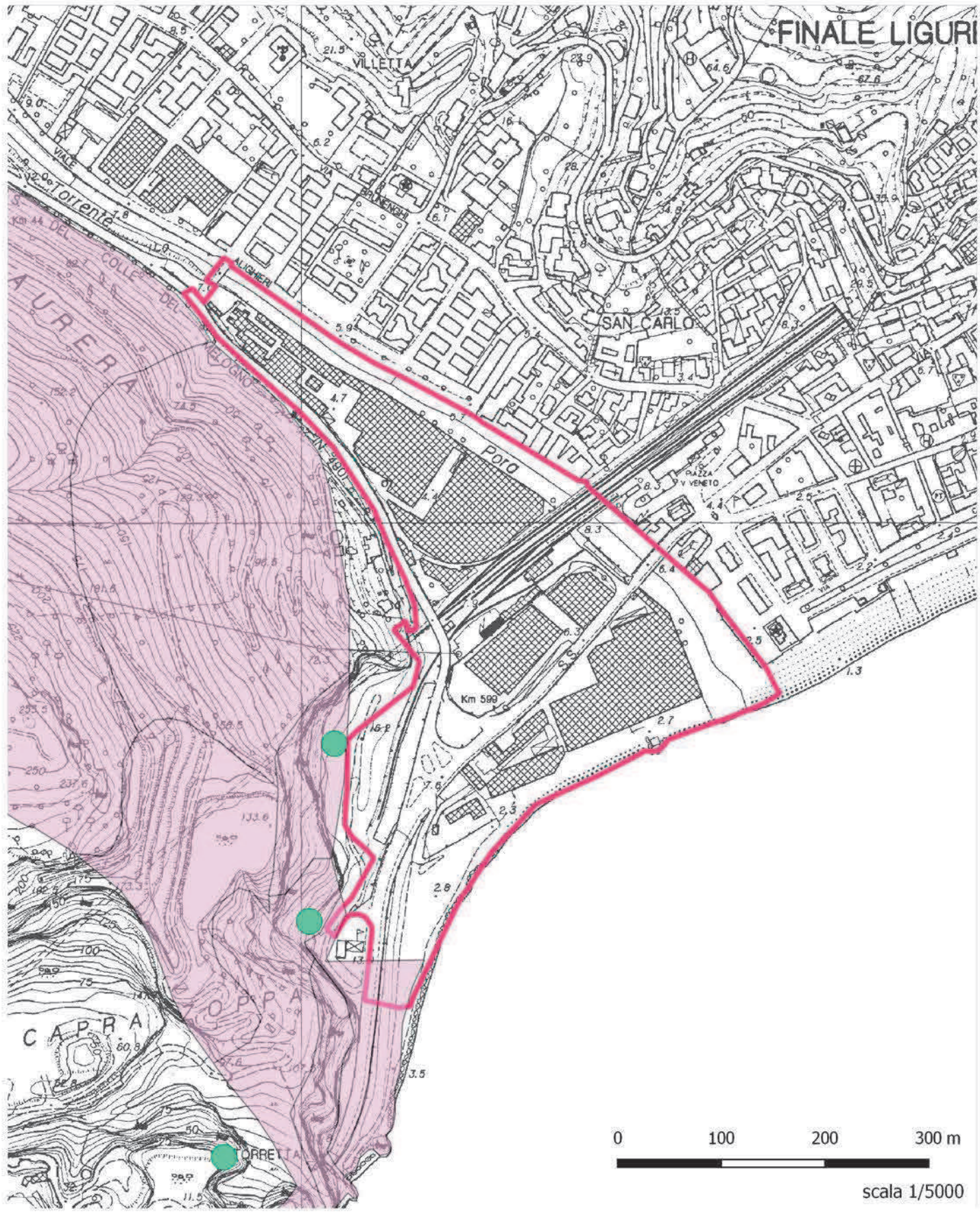
COMUNE DI FINALE LIGURE

E

BIODIVERSITA' - RETE ECOLOGICA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3



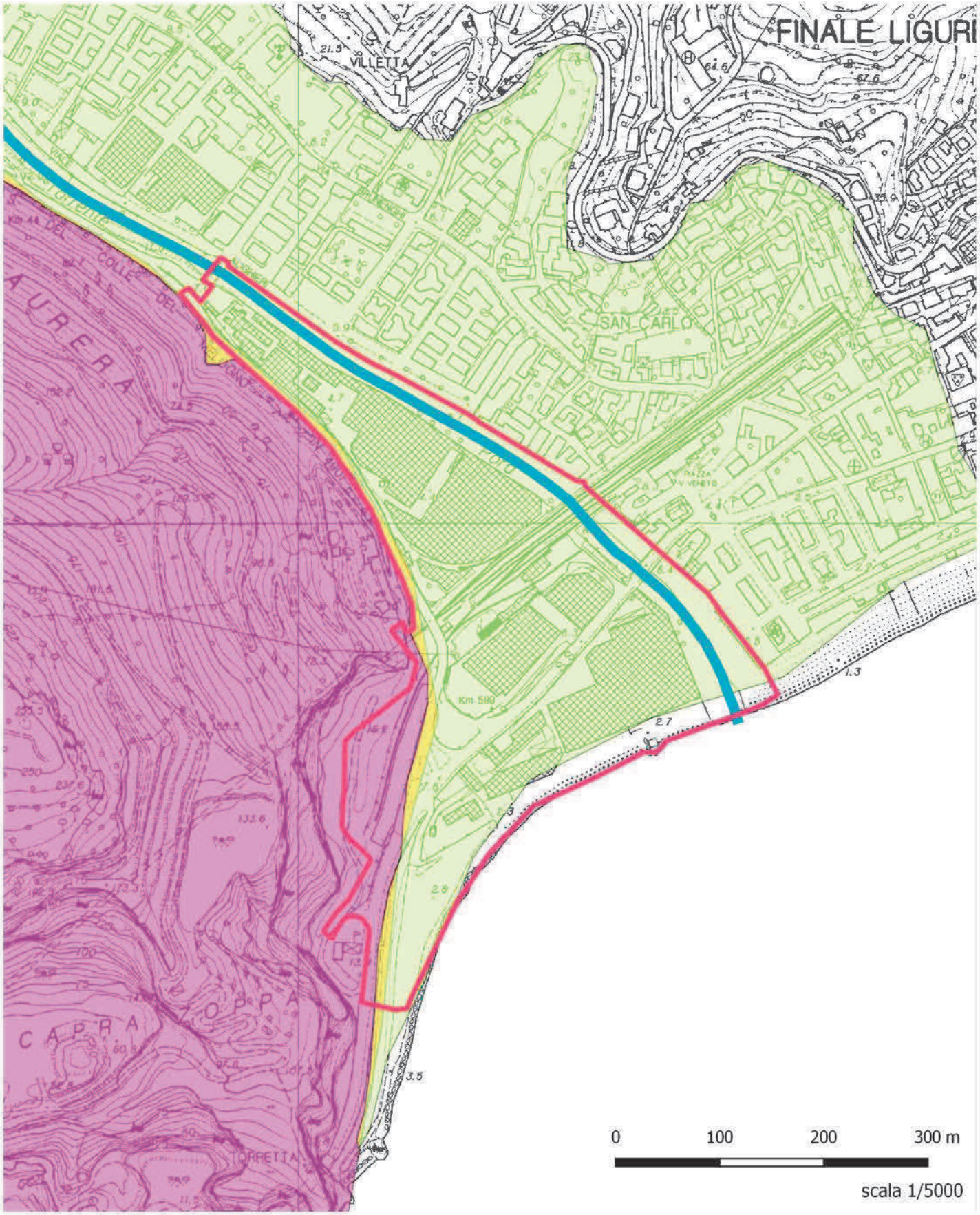
LEGENDA

- Perimetro P.U.O.
- Habitat puntiforme
- Habitat areale

COMUNE DI FINALE LIGURE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

E

BIODIVERSITA' - HABITAT RETE NATURA 2000



LEGENDA

- PUO
- Corpi idrici - Fiumi
- Corpi idrici - Porosi
- Corpi idrici - Carsici

COMUNE DI FINALE LIGURE

E

CORPI IDRICI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3



LEGENDA

PUO

Aree carsiche

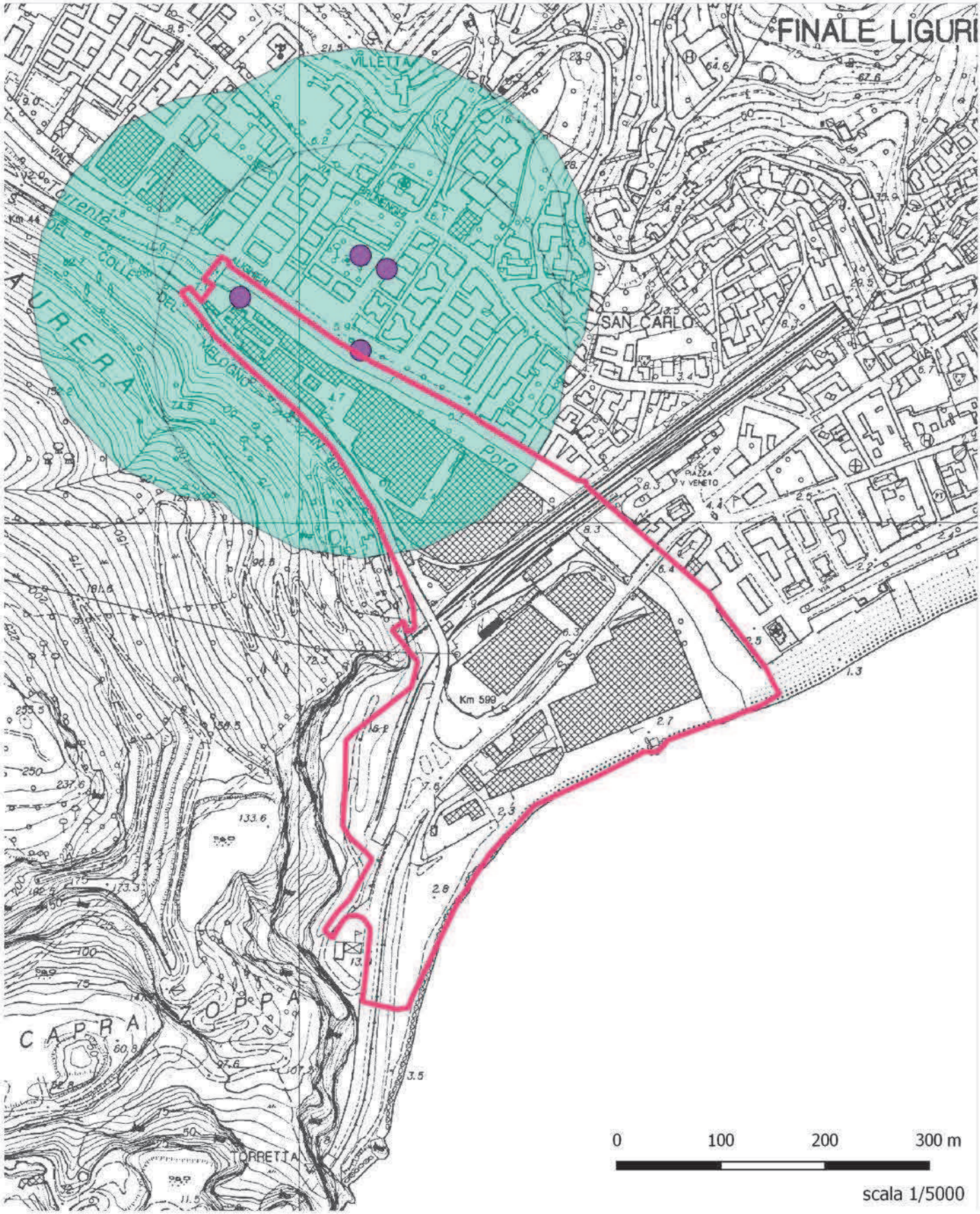
COMUNE DI FINALE LIGURE

E

P.T.C.P. AREE CARSICHE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO

Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3



LEGENDA

- PUO
- Piccole derivazioni idriche - zona di tutela assoluta 10 metri
- Piccole derivazioni idriche - zona di rispetto 200 metri

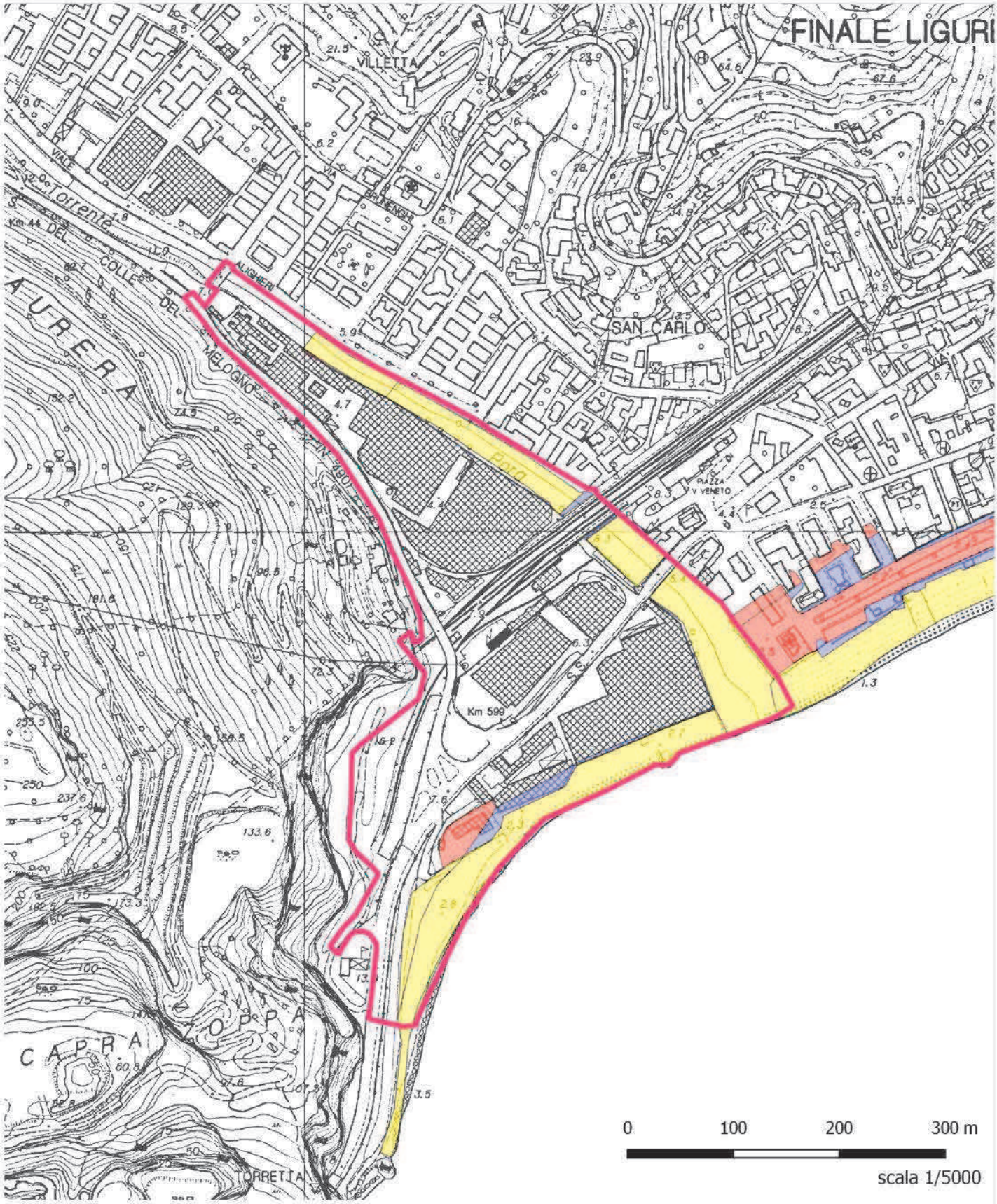
NON SONO PRESENTI GRANDI DERIVAZIONI IDRICHE

COMUNE DI FINALE LIGURE

E

DERIVAZIONI IDRICHE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3



LEGENDA

PUO

Elementi esposti e classi di rischio areali

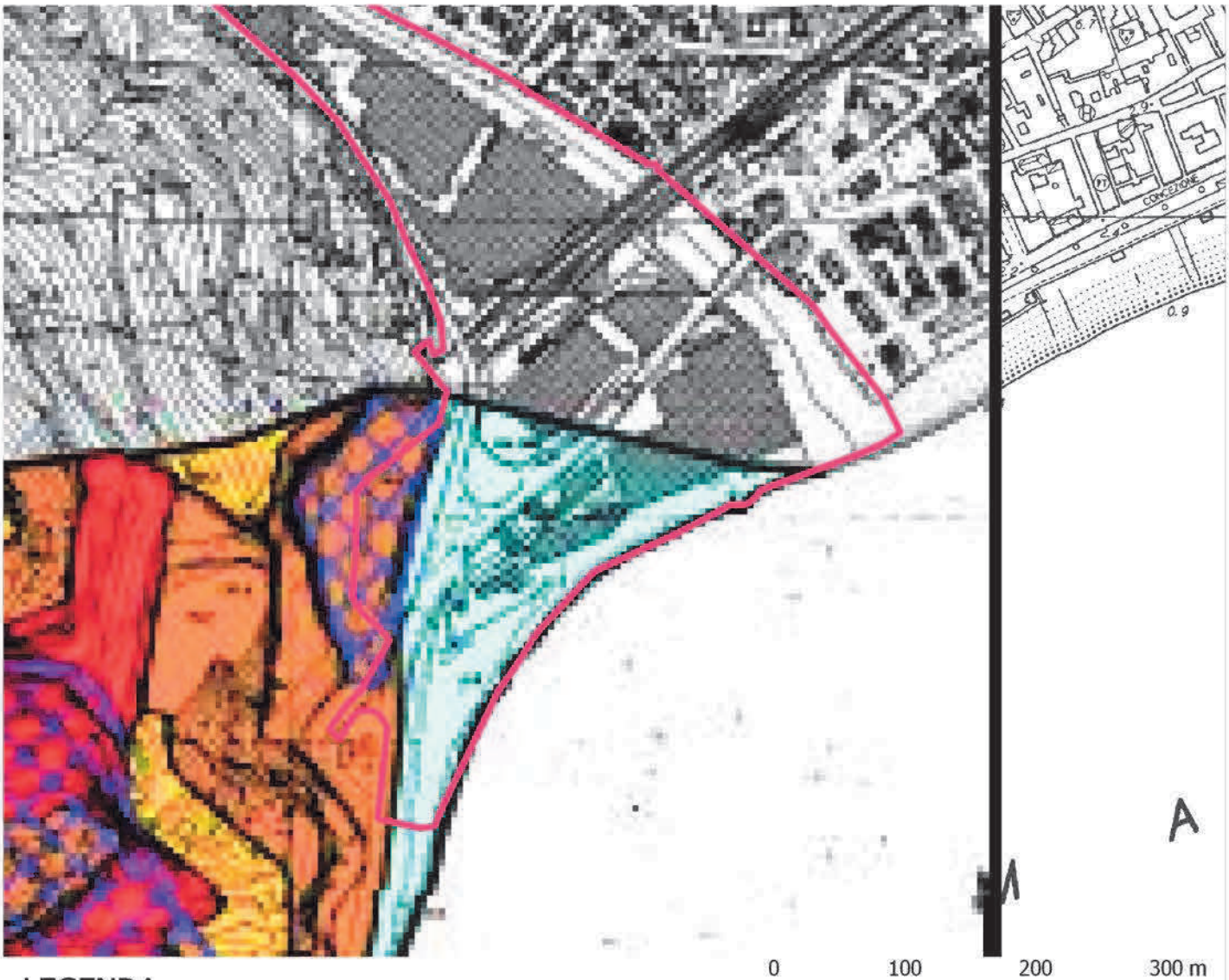
R1

R3

R4

DIRETTIVA ALLUVIONI 2007/60/CE E D.LGS 49/2010 - CLASSI DI RISCHIO DA INONDAZIONE MARINA ED ELEMENTI TERRITORIALI ESPOSTI

COMUNE DI FINALE LIGURE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo
Cla : 6.3



LEGENDA

- PUO
- Pg4 - (Aree a suscettività MOLTO ALTA - aree in frana attiva)
- Pg3a - (Aree a suscettività ALTA - frane quiescenti)
- Pg3b - (Aree a suscettività ALTA - aree non di frana quiescente)
- Pg2 - (Aree a suscettività MEDIA)
- Pg1 - (Aree a suscettività BASSA)
- Pg0 - (Aree a suscettività MOLTO BASSA)
- A - (Aree speciali di tipo A - Cave attive, Miniere attive)
- A - (Aree speciali di tipo A - Discariche in esercizio)
- B1 - (Aree speciali di tipo B1 - Cave inattive, Miniere abbandonate)
- B2 - (Aree speciali di tipo B2 - Discariche dismesse e Riporti antropici)

PIANO DI BACINO BOTTASANO
CARTA DELLA SUSCETTIVITA' AL DISSESTO DEI VERSANTI

COMUNE DI CARAFFA DEL BIANCO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3



0 100 200 300 m

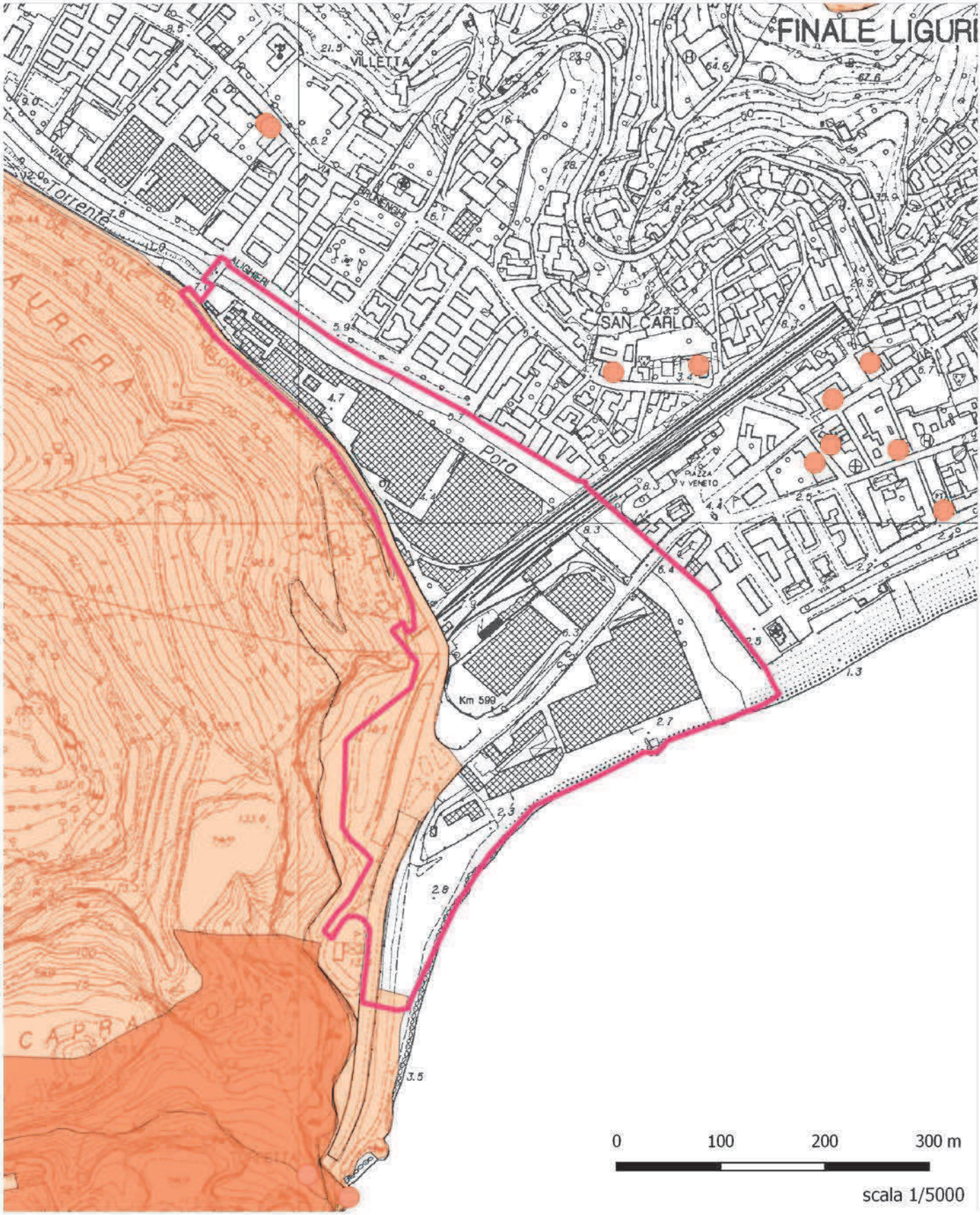
scala 1/5000

LEGENDA

- PUO
- Pg4 - (Aree a suscettività MOLTO ALTA - aree in frana attiva)
- Pg3a - (Aree a suscettività ALTA - frane quiescenti)
- Pg3b - (Aree a suscettività ALTA - aree non di frana quiescente)
- Pg2 - (Aree a suscettività MEDIA)
- Pg1 - (Aree a suscettività BASSA)
- Pg0 - (Aree a suscettività MOLTO BASSA)
- A - (Aree speciali di tipo A - Cave attive, Miniere attive)
- A - (Aree speciali di tipo A - Discariche in esercizio)
- B1 - (Aree speciali di tipo B1 - Cave inattive, Miniere abbandonate)
- B2 - (Aree speciali di tipo B2 - Discariche dismesse e Riporti antropici)

PIANO DI BACINO PORA
CARTA DELLA SUSCETTIVITA' AL DISSESTO DEI VERSANTI

COMUNE DI PINAR DIGITALE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3

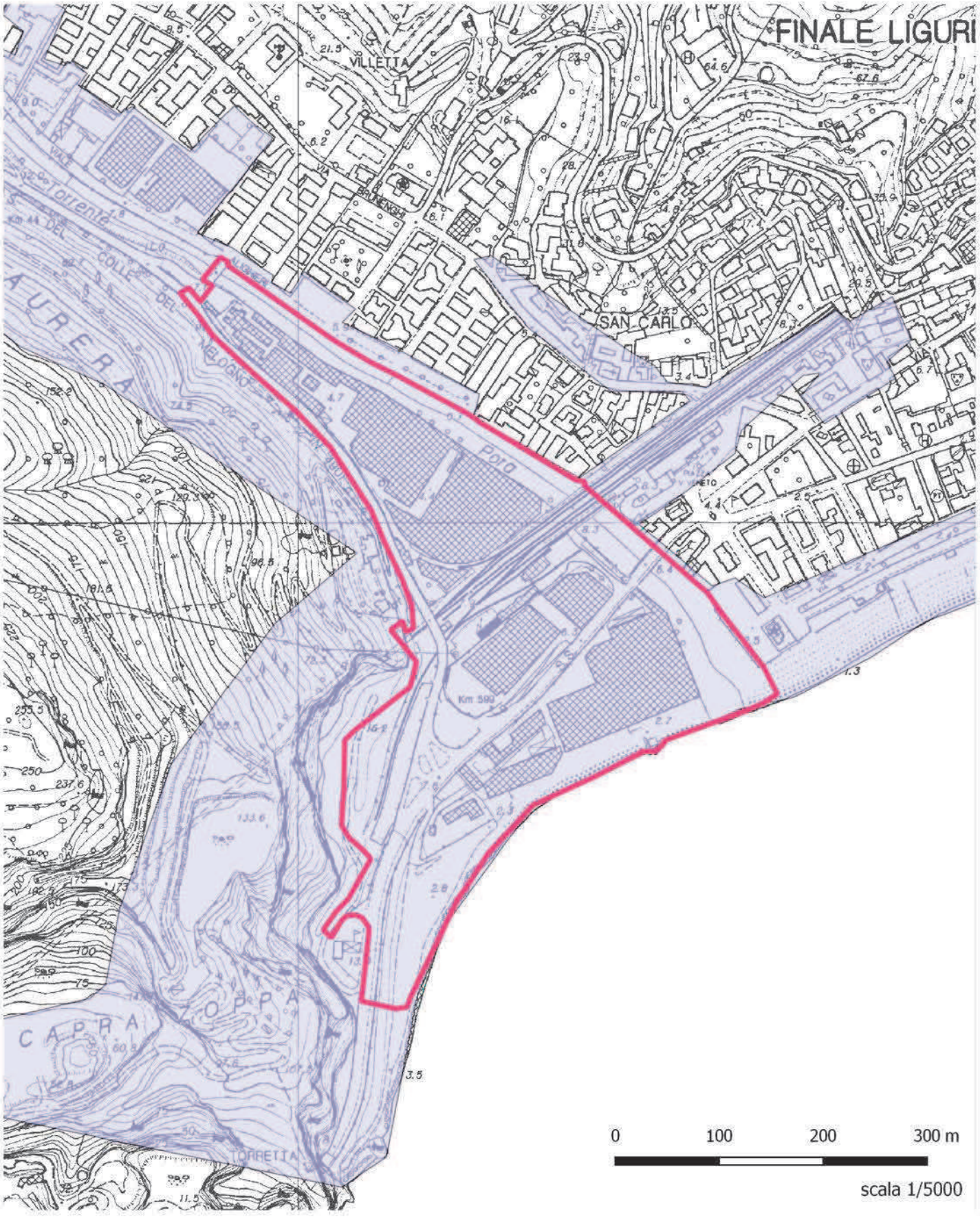


LEGENDA

- Perimetro P.U.O.
- Bellezze di insieme
- Vincoli architettonici puntuali
- Vincoli archeologici

BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI VINCOLATI AI SENSI DEL D.Lgs.42 del 22/01/2004 CODICE PER I BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO - esclusi le aree tutelate per legge

COMUNE DI FINALE LIGURE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3



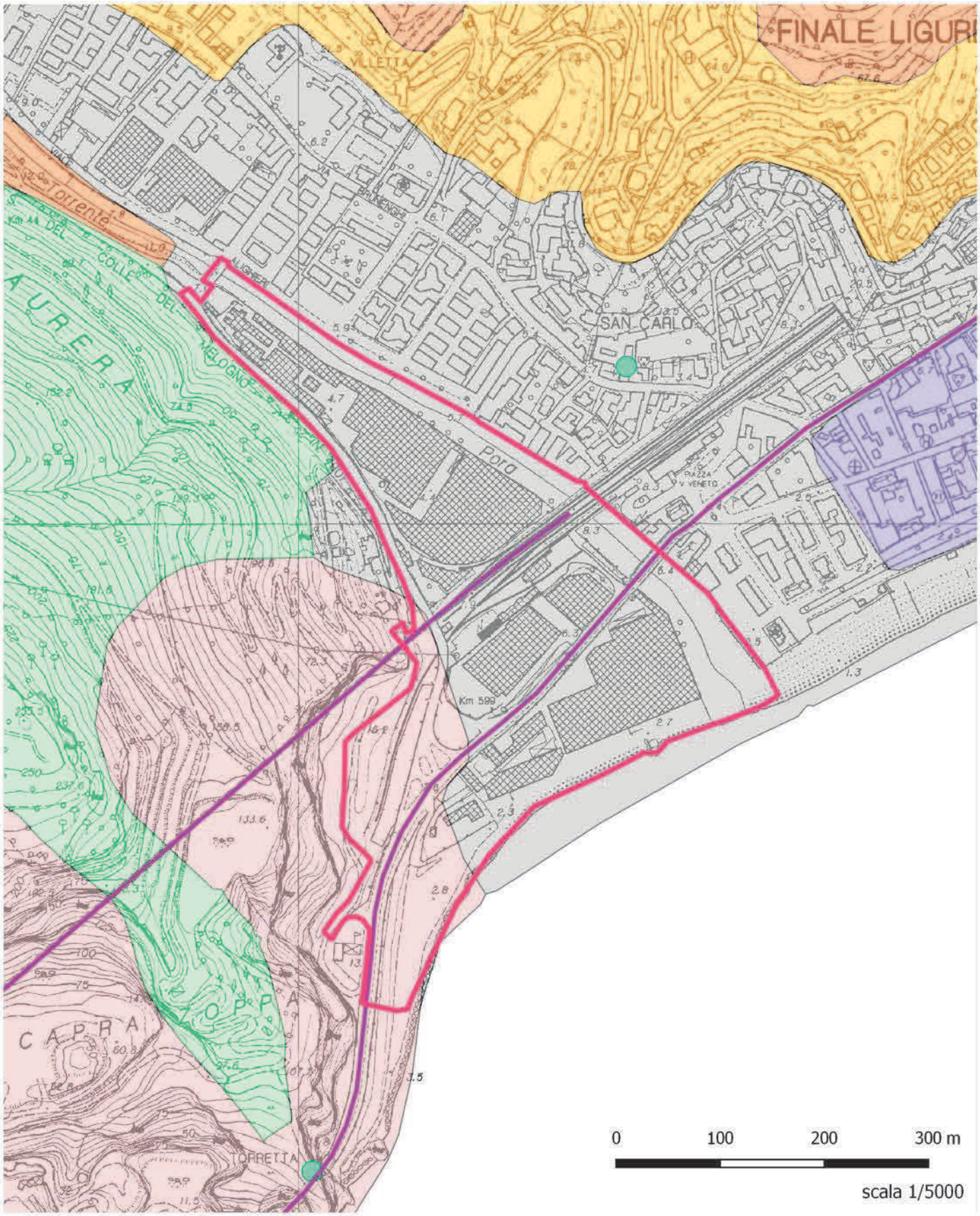
LEGENDA

PUO

Aree tutelate per legge con esclusione delle zone A e B del PRG

VINCOLO PAESAGGISTICO
BENI TUTELATI PER LEGGE (Geoportale del Comune di Finale Ligure)

COMUNE DI FINALE LIGURE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3



LEGENDA

- Perimetro P.U.O.
- Infrastrutture_lineari
- Manufatti emergenti

zonizzazione:

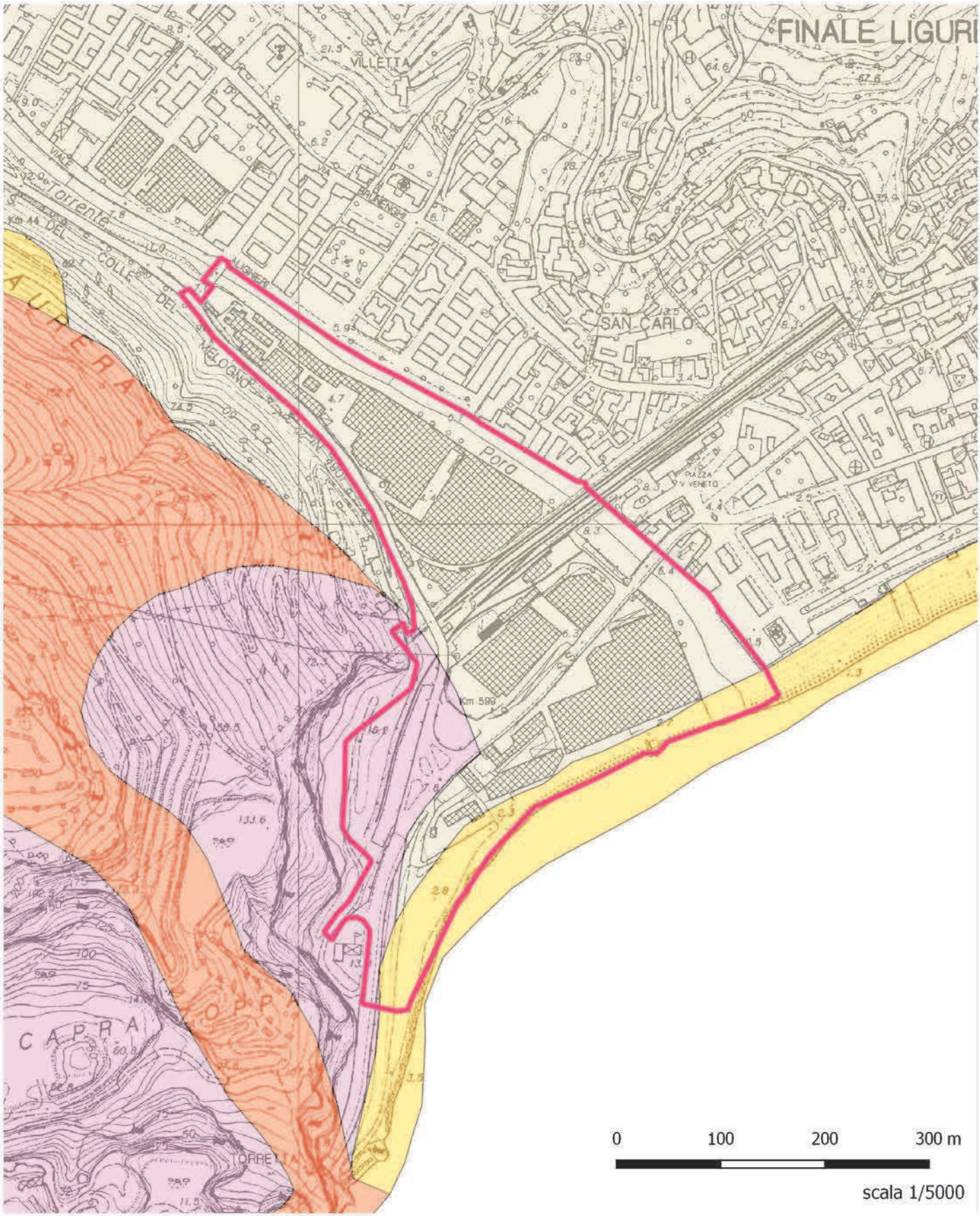
- ANI CE
- ID MA
- IS MA
- SU
- TRZ
- TU

COMUNE DI FINALE LIGURE

E

P.T.C.P. ASSETTO INSEDIATIVO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3



LEGENDA

PUO

zonizzazione:

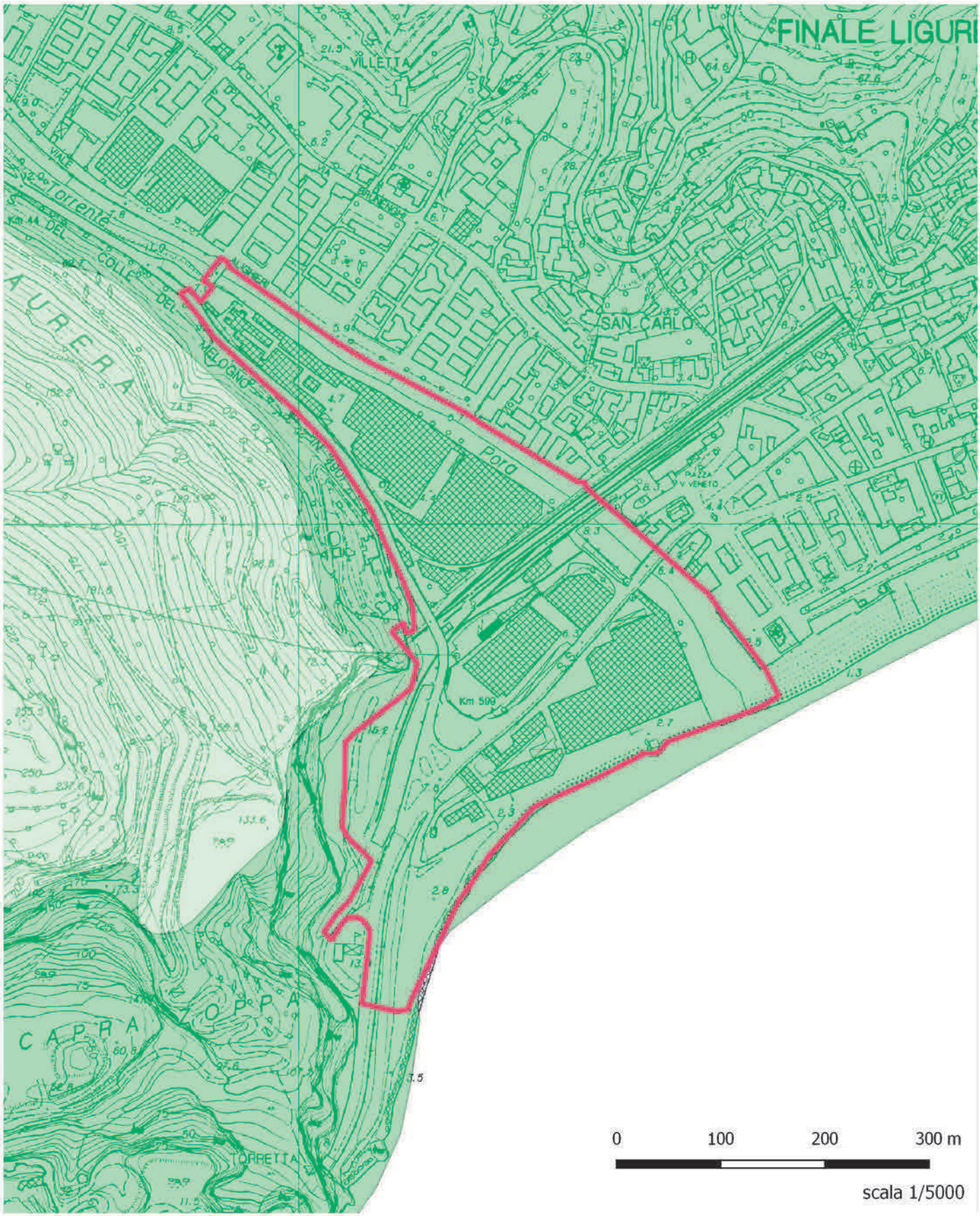
- CE
- MA
- MO-B
- TRZ

COMUNE DI FINALE LIGURE

E

P.T.C.P. ASSETTO GEOMORFOLOGICO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3



LEGENDA

PUO

zonizzazione:

BAT-CO

COL-ISS-MA

COMUNE DI FINALE LIGURE

E

P.T.C.P. ASSETTO VEGETAZIONALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3



LEGENDA

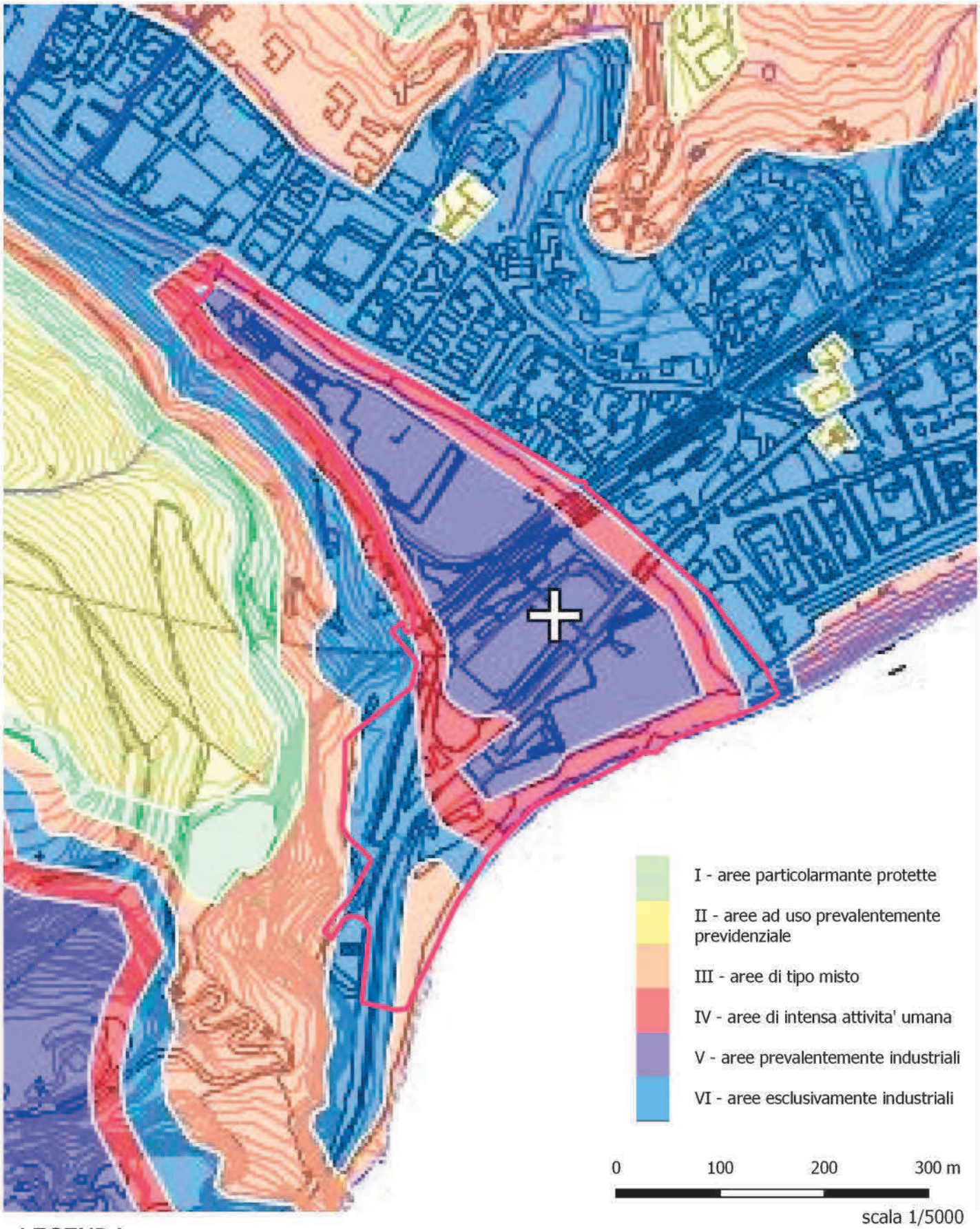
- Perimetro P.U.O.
- Elettrodotti
- Impianti di radiofrequenza

COMUNE DI FINALE LIGURE

E

SORGENTI FISSE DI INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3



LEGENDA

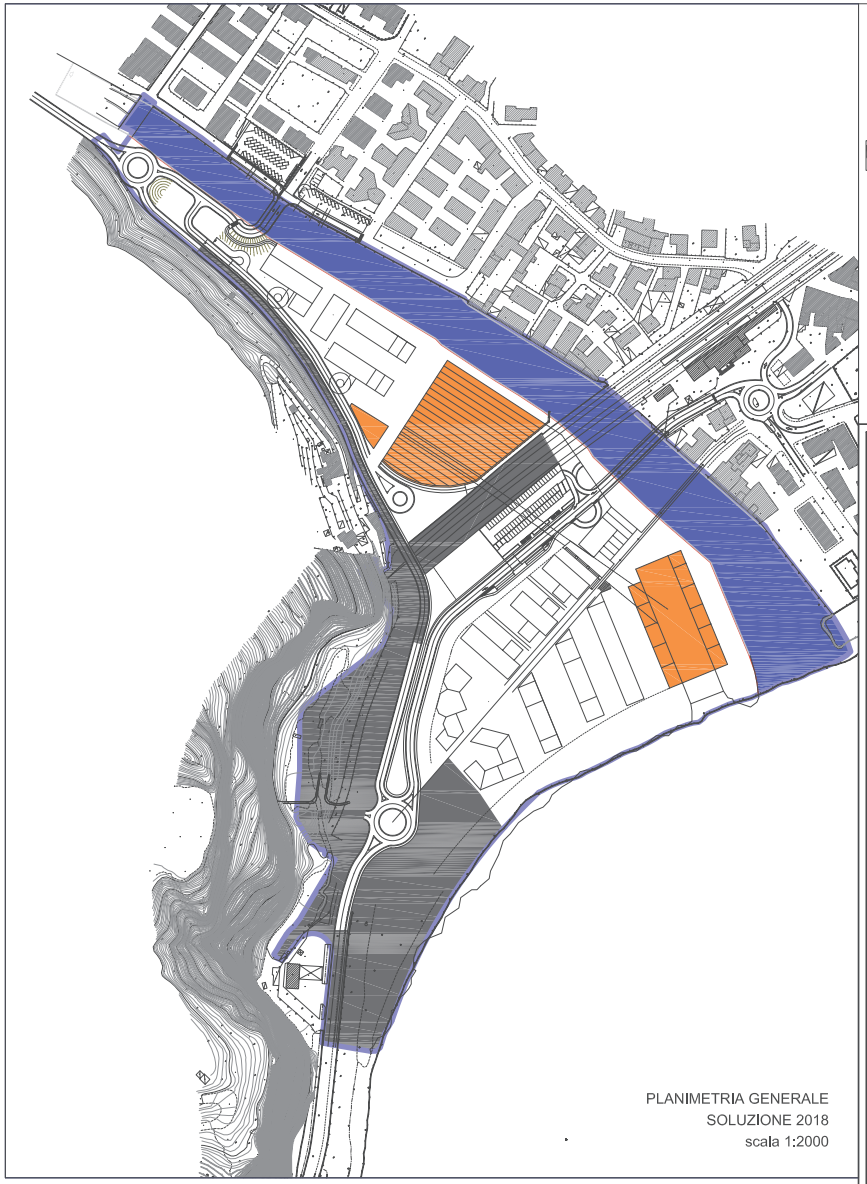
PUO

COMUNE DI FINALE LIGURE
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo n. 0008622/2021 del 21/12/2021
Cla : 6.3

ZONIZZAZIONE ACUSTICA (Geoportale del Comune di Finale Ligure)

ALLEGATI

COMUNE DI FINALE LIGURE | E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038398/2018 del 11/12/2018
Cla : 6.3



PLANIMETRIA GENERALE
SOLUZIONE 2018
scala 1:2000

LEGENDA

	PERIMETRO P.U.O.	134.921 mq
	A DEDURRE	
	SUPERFICIE PORA	- ca 28.500 mq
	SUPERFICIE EDIFICI DI CUI SI PREVEDE IL MANTENIMENTO	- ca 11.200 mq
	SUPERFICIE STRADA PROVINCIALE NON INTERESSATA DA ALCUN INTERVENTO	- ca 30.650 mq
	SUPERFICIE P.U.O. OGGETTO DI TRASFORMAZIONE	64.571 mq

COMUNE DI FINALE LIGURE
Provincia di Savona

C:\Users\ezio\Desktop\COPERTINA.jpg

P.U.O. SUB DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE DT1b
AREE PIAGGIO
VARIANTE

committente:
FINALMARE S.p.a.
Via Monte Ascione, 4 10141 - TORINO

oggetto
VERIFICA SUPERFICI SOGGETTE
A TRASFORMAZIONE

tavola
UNICA

progetto paesaggio:
LAND S.r.l. arch. Andreas KIPAR
Via Vanesio 16
20121 Milano (MI)
tel. 02 80 69 111
e-mail: mail@landsrl.com

progetto urbanistico - architettonico:
arch. Marcofilippo ALBORNO
piazza End della Liberta 26
18012 Bordighera (IM)
tel. 0184 26 63 64 fax. 0184 26 63 64
e-mail: studioalborno@gmail.com

collaboratori:
arch. Stefano GANDOLFI
arch. Claudia LEITZIA
Ing. Ezio MACALUSO

data
aprile 2018

scala 1:2000

modifiche:		redatto	corretto	approvato
data	motivo			
data	motivo			
data	motivo			
data	motivo			
data	motivo			

A termini di legge, ci si riserva la proprietà del presente elaborato, che pertanto non può essere riprodotto e/o ceduto a terzi senza autorizzazione degli studi LAND Milano s.r.l. e Studio Alborno Architetti.

COMUNE DI FINALE LIGURE
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0018598/2018 del 11/12/2018
Cl. 4.1